

I SIMBOLI

I primi cristiani vivevano in una società prevalentemente pagana ed ostile. Durante la persecuzione di Nerone (64 dopo Cristo) la loro religione fu considerata "una superstizione strana ed illegale". I pagani diffidavano dei cristiani e li tenevano a distanza, li sospettavano e li accusavano dei peggiori delitti. Li perseguitavano, imprigionavano, condannavano all'esilio o a morte.

Non potendo professare apertamente la fede, i cristiani si servivano di simboli, che dipingevano sulle pareti delle catacombe e, più spesso, incidevano sulle lastre di marmo che sigillavano le tombe.

Come gli antichi, i cristiani amavano molto il simbolismo. I simboli richiamavano visibilmente la loro fede, il termine "**simbolo**" indica un segno concreto o una figura, che nell'intenzione dell'autore, richiama un'idea o una realtà spirituale. I simboli principali sono il Buon Pastore, l'"orante", il monogramma di Cristo e il pesce.



Il Buon Pastore con la pecora sulle spalle rappresenta Cristo salvatore e l'anima che Egli ha salvato. Questo simbolo è con frequenza presente negli affreschi, nei rilievi dei sarcofagi, nelle statue e si trova pure sovente inciso sulle tombe.



L'orante: questa figura rappresentata con le braccia aperte è simbolo dell'anima che vive già nella pace divina.



Il monogramma di Cristo è formato da due lettere dell'alfabeto greco, la X (chi) e la P (ro), intrecciate insieme. Sono le prime due lettere della parola greca "Christòs", cioè Cristo. Questo monogramma, posto su una

tomba, indicava che il defunto era cristiano.



Il pavone che rinnova le penne ogni anno, simbolo di rinascita e nuova vita.

La palma che è un sempreverde simbolo di vita Eterna



Il pesce. In greco si dice IΧΘΥC (ichtùs). Disposte verticalmente, le lettere di questa parola formano un acrostico: Iesùs Christòs Theòu Uiòs Sotèr = Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore. Acrostico è

una parola greca che significa la prima lettera di ogni riga o paragrafo, è un simbolo diffuso di Cristo, emblema e compendio della fede cristiana.



La nave simboleggia il viaggio della Chiesa che attraverso le onde del mondo è diretta al regno dei cieli.



La colomba, con il ramoscello d'olivo nel becco, simbolo dell'anima nella pace divina.



L'Alfa e l'Omega sono la prima e l'ultima lettera dell'alfabeto greco. Significano che Cristo è l'inizio e la fine di tutte le cose.



L'ancora è il simbolo della salvezza, simbolo dell'anima che ha felicemente raggiunto il porto dell'eternità.



La fenice, mitico uccello d'Arabia, che, secondo la credenza degli antichi, dopo un dato numero di secoli risorge dalle sue ceneri, è il simbolo della risurrezione.

Le tombe dei martiri, i cubicoli potevano essere talvolta decorati con pitture eseguite con la tecnica dell'affresco. Gli affreschi rappresentano scene bibliche dell'Antico e del Nuovo Testamento, alcune con stretto significato simbolico.

I simboli e gli affreschi sono come un Vangelo in miniatura, un sommario della fede cristiana.

Vi sono più di sessanta catacombe a Roma, con centinaia di chilometri di gallerie e decine di migliaia di tombe. Catacombe si trovano anche a Chiusi, Bolsena, Napoli, nella Sicilia orientale e nel Nord Africa.

Il sistema dello scavo sotterraneo non fu inventato dai cristiani, e non fu neppure causato dalle persecuzioni. Le catacombe erano semplicemente cimiteri collettivi cristiani, scavati nelle profondità del terreno.

I cristiani adottarono la tecnica di scavo preesistente e la svilupparono su scala immensa con una vasta rete di gallerie a livelli sovrapposti. Questa fu la soluzione ai problemi della sepoltura per una grande comunità con un numero sempre crescente di membri. Il rapido ed enorme sviluppo di alcune catacombe si spiega col culto dei martiri che vi erano sepolti, perché molti cristiani insistevano per avere una tomba vicino ai loro venerati sepolcri, per garantirsi la loro protezione.